

PROTAGONISTI

L'annuncio dell'assessorato allo sviluppo economico guidato da Loredana Capone. A beneficiarne 14 aziende

Pioggia di investimenti in Puglia: pronti ad arrivare 84 milioni di euro per le imprese

“Stiamo agevolando progetti intelligenti e innovativi che miglioreranno processi e prodotti industriali e amplieranno l'offerta turistica. Gli investimenti puntano su ricerca e sviluppo, migliorano le capacità produttive delle aziende, realizzano nuove strutture, investono nelle tecnologie informatiche e nell'internazionalizzazione, attivano nuove linee di produzione, riducono gli impatti ambientali”. Con queste parole l'assessore allo sviluppo economico della regione Puglia, Loredana Capone, dà notizia dell'investimento per un importo pari a 84,3 milioni di euro per 14 imprese industriali e turistiche che hanno presentato 9 progetti e che saranno agevolate con i Contratti di Programma Regionale e con i Programmi integrati di Agevolazione. Le risorse pubbliche ammontano a oltre 29 milioni di euro che serviranno a mantenere inalterati i livelli occupazionali e garantire continuità agli organici già esistenti per produrre occupazione per circa 140 ulteriori unità lavorative. Queste proposte – continua l'assessore Capone – sono l'ennesima prova del dinamismo del nostro territorio che, grazie anche agli incentivi regionali, continua ad investire per mi-

gliorare e rendere più competitiva la propria offerta e per uscire dalla crisi. Ma la cosa che ci rende più fiero sono gli investimenti industriali in ricerca e innovazione. Come ha attestato la Banca d'Italia solo pochi giorni fa, gli investimenti pugliesi attraverso i fondi comunitari si caratterizzano per il maggior peso dato ai temi della ricerca e dell'innovazione che rappresentano il 15% dei fondi pubblici a fronte dell'8,2 per cento del Mezzogiorno. Questa direzione è stata impressa dalle politiche regionali. Le imprese ci hanno seguito, per questo oggi la Puglia è la prima regione in Italia per incremento delle esportazioni. Questi ulteriori investimenti rafforzeranno l'offerta sui mercati esteri e renderanno anche più attrattivo il territorio favorendo l'occupazione”.

